

**L'approfondimento**  
L'ambiente  
resta al centro  
della nuova Pac



A PAGINA 3

**RISORSE IRRIGUE**  
Consorzio Oglio Mella,  
il commissario fa il punto  
sull'opera di risanamento

A PAGINA 4

**Vino**  
Confagricoltura  
a fianco dell'azione  
dei Consorzi



A PAGINA 6

## ❖ I cambiamenti climatici



### Clima, necessaria una programmazione

**G**li effetti dei cambiamenti climatici sono ormai visibili anche in pianura padana. L'agricoltura è il settore produttivo maggiormente coinvolto dal mutare del clima e, nel contempo, è uno dei protagonisti principali nel contrasto alle cause antropiche di questo cambiamento.

Con l'intento di supportare le istituzioni e le imprese nell'approccio a questi temi, la Rete rurale nazionale, uno strumento operativo del Mipaaf sui temi dello Sviluppo rurale, è impegnata nel progetto «Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto», con il principale obiettivo di rendere efficaci le misure del Psr dedicate a questi aspetti.

Nell'ambito di questo progetto, la Rete rurale nazionale ha recentemente organizzato un focus group, ospitato nelle sede del Consorzio Grana Padano e che ha visto confrontarsi tra loro esperienze di industrie agroalimentari, di imprese agricole, tecnici e organizzazioni professionali. La Lombardia su questi temi da un lato vede un grande sforzo da parte delle aziende, in particolare di quelle zootecniche, per fare fronte alle emergenze ambientali, dall'altro sconta una programmazione del Psr che non ha certo brillato per incisività.

Su questi temi è intervenuta la rappresentanza di Confagricoltura, con l'obiettivo di sottolineare come le aziende non possono essere lasciate sole in questo cammino.

A PAGINA 7

## Intervista all'assessore regionale Fabio Rolfi

# «Nuovi strumenti per le imprese»

**S**e la prima impressione è quella che conta, come recita il detto, il dialogo instaurato con la giunta regionale Fontana e lo spirito collaborativo che vede Confagricoltura in prima linea nella promozione di azioni congiunte a favore dell'agricoltura bresciana rappresentano un passo avanti nelle complesse sfide economico-politiche che il settore è chiamato ad affrontare.

A cento giorni dalla nascita del nuovo governo lombardo, abbiamo fatto il punto sulle azioni avviate e su quelle da intraprendere, per risolvere questioni che toccano da vicino anche il nostro contesto provinciale, insieme al politico bresciano Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia.

Rolfi è stato infatti ospite dell'assemblea di Confagricoltura Lombardia, svoltasi lo scorso 4 luglio a Milano. In questa occasione, il presidente regionale Antonio Boselli ha elencato una serie di richieste rivolte dal mondo agricolo all'esecutivo regionale. Ma l'appuntamento di Confagricoltura Lombardia è stato anche occasione per ascoltare Rolfi e fare con lui il punto sulle priorità.

A margine dell'assemblea, abbiamo incontrato l'assessore per un'intervista dedicata ai principali temi che interessano l'agricoltura bresciana e gli imprenditori.

**Partiamo dal Piano Regionale di Sviluppo: quale spazio dedica la giunta alle attività agricole?**

«Il sistema agricolo e agroalimentare lombardo è chiamato a fronteggiare sfide impegnative, caratterizzate dalla pressione competitiva dei Paesi emergenti e dalla crescente domanda mondiale di alimenti, di energia, di mezzi di produzione, di materie prime. La politica agricola comunitaria non sempre è efficace. Il nostro impegno in ambito agricolo dunque sarà legato all'attivazione di nuovi strumenti a servizio delle imprese. Lotteremo affinché i preannunciati tagli europei al settore vengano rivisti e lavoreremo per una sburocratizzazione del sistema. Intendiamo puntare sulla valorizzazione dei nostri prodotti e aiutare le imprese a creare nuovi sbocchi commerciali perché l'interesse verso il Made in Italy è forte nel mondo ed è necessario sfruttarlo».

CONTINUA A PAGINA 2

### Un solo ministero per l'agricoltura ed il turismo

**C**on il Consiglio dei ministri ha attribuito al ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, anche la delega per il Turismo.

«Un turista che viene dall'estero - ha spiegato il ministro subito dopo la sua nomina - vede i paesaggi, la cultura e tutte le altre bellezze che l'Italia può offrire ma vede anche un'incredibile ricchezza enogastronomica. Quindi questo ministero dell'agricoltura e del turismo ha possibilità di diventare un ministero del marketing del nostro Made in Italy nel mondo. Ma il turismo non è solo promozione all'estero, è anche programmazione, aiuto alle imprese, lotta all'abusivismo e sinergia con gli altri ministri». «Ora bisogna cominciare a correre - ha detto ancora il ministro Centinaio -. Oggi l'Italia è la quinta potenza turistica nel mondo ma dobbiamo crescere e scalare questa classifica. Siamo quelli con i prodotti enogastronomici più copiati al mondo, con più siti Unesco di tutti e ce la giochiamo con la Cina che è enorme rispetto a noi, la storia e la cultura che tutti ci invidiano, i musei più belli del mondo, il mare è tra i migliori d'Europa: se siamo solo quinti, qualcosa non funziona nella promozione e nella considerazione che hanno i turisti di noi». Soddisfazione per la creazione di un unico ministero è stata espressa da Gianluigi Vimercati, coordinatore degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia.

A PAGINA 5

# CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



Intervista all'assessore regionale all'Agricoltura cento giorni dopo la sua nomina

# Rolfi: «Credo nel dialogo con il territorio»

Acqua, montagna, riforma della Pac, danni da fauna selvatica: ecco le priorità della Regione

**«Il sistema agroalimentare lombardo è chiamato a fronteggiare sfide impegnative»**

**S**i è recentemente riunito il Tavolo montagna, particolarmente apprezzato da Confagricoltura: quali sono le prossime mosse in questo ambito?

«Ho avuto modo di dire anche pubblicamente che coloro che si occupano di agricoltura di montagna sono degli eroi. Per questo Regione Lombardia vuole essere regista tra tutte le realtà del territorio per concordare priorità e modalità di intervento. L'agricoltura di montagna ha bisogno di attenzioni specifiche. Ha caratteristiche diverse rispetto a quella di pianura; è di prossimità ed è votata al turismo. Va valorizzata sia nell'ottica della specificità locale sia della promozione dei prodotti agroalimentari. Vogliamo giocare questa partita perché difendere i nostri prodotti significa difendere il lavoro e promuovere una alimentazione sana. Intendo fare un accordo con le Comunità montane per dare continuità e certezza ai fondi per l'agricoltura della montagna che andranno finalizzati realmente all'agricoltura. Mi impegno ad approvare linee guida regionali per la gestione delle malghe per contrastare utilizzi truffaldini e far arrivare le malghe alla gente della zona, per sostenere l'agricoltura di montagna privilegiando proposte di qualità anziché esclusivamente di prezzo».

**Quali sono le strategie regionali sul fronte delle risorse irrigue e del ruolo dei Consorzi di bonifica?**

«Ho incontrato nei giorni scorsi i vertici

dell'Associazione dei Consorzi di bonifica (si veda a pagina 4, ndr). C'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi versanti quali la gestione del deflusso ecologico, il rinnovo delle concessioni e il contenimento delle nutrie. Abbiamo affrontato il tema delle risorse in ambito irriguo. Purtroppo il Programma nazionale di sviluppo rurale attualmente in vigore penalizza parecchio le regioni del Nord. Mi batterò a livello nazionale per appianare questo sbilanciamento di risorse. L'agricoltura irrigua è molto praticata soprattutto in Lombardia ed è necessario che qui, più che altrove, sia sviluppata una rete di Consorzi di bonifica, di canali irrigui e di ingegneria idraulica per garantire agli agricoltori l'acqua nei tempi, nei modi e con i prezzi giusti».

**Si sta discutendo sulla riforma della Politica agricola comune: come accoglie la proposta di Confagricoltura di organizzare un tavolo specifico che valuti con delle simulazioni l'impatto delle future decisioni sull'agricoltura bresciana?**

«Credo fortemente nel dialogo con il territorio. Prima di prendere delle decisioni sia amministrative che sulla linea politica da tenere voglio sempre informarmi per capire quale sia la soluzione migliore per gli agricoltori lombardi. Anche sulla riforma Pac dunque la filosofia sarà la stessa».

**Per quanto riguarda i danni da fauna selvatica come i cinghiali, quali ulteriori provvedimenti sono in fase di studio?**

«Nel quinquennio 2013/2017, sul territorio regionale, il cinghiale ha arrecato danni alle colture agricole per 1.669.989 euro di indennizzi erogati da Regione Lombardia, corrispondenti a 2.807 eventi di danno denunciati e ha provocato 384 sinistri stradali denunciati, con erogazione di risarcimenti 606.664 euro complessivi. Per questo, con un provvedimento di poche settimane fa, ho voluto che in Lombardia gli agricoltori provvisti di regolare licenza possano abbattere i cinghiali tutto l'anno. Ho inoltre fatto approvare la nuova suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale. Siamo molto attenti e sensibili a questo tema e faremo leva anche sulla politica nazionale per interventi risolutivi».

Maria Cecilia Chiappani



## L'assemblea regionale: «Dialogo aperto e proficuo»

**I**n un clima europeo di incertezza, il settore agricolo attende oggi più che mai dalla politica risposte concrete a questioni tanto complesse quanto urgenti.

L'assemblea generale di Confagricoltura Lombardia, il 4 luglio a Milano, ha rappresentato una preziosa occasione di confronto con le istituzioni locali, in particolare con Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia.

Tra i temi oggetto del dialogo con il presidente regionale Antonio Boselli e i rappresentanti delle unioni provinciali, spiccano la riforma della Politica Agricola Comune (Pac), lo status economico e strategico del Programma di Sviluppo Rurale (Psr), l'implementazione dei sistemi informatici e dell'Organismo Pagatore Regionale, i prezzi del latte, la filiera agroindustriale e la salvaguardia del Made in Italy, l'influenza aviaria, il contenimento dei danni da fauna selvatica - con particolare attenzione a cinghiali e nutrie - e i nuovi progetti per le acque irrigue.

«In rappresentanza della prima regione agricola d'Italia - afferma Boselli -, Confagricoltura Lombardia ha il compito di trasmettere alle istituzioni esigenze e specificità del territorio per

dare alle proprie imprese risposte tangibili. Come dimostrato in questi primi cento giorni di governo, la giunta regionale trova e troverà sempre in Confagricoltura un interlocutore attento e propositivo. Per questo la visita dell'assessore Rolfi, che ringraziamo per la disponibilità, assume oggi particolare rilievo».

Il politico bresciano risponde ai numerosi input emersi dall'assemblea confermando il proprio impegno: «Apprezzo l'approccio operati-

vo e propositivo di Confagricoltura, un confronto per noi arricchente. Partendo da tagli alla Pac, convergenza esterna e nazionalizzazione degli aiuti, evidenzieremo con forza e in tempi brevi la nostra posizione sia al Governo italiano sia in sede europea. Il che non significa sostenere una sorta di assistenzialismo verso gli imprenditori agricoli: il nostro impegno mira a difendere eccellenze e specificità del territorio, da differenziare rispetto ad altri contesti Ue. Lo

stesso vale per il Psr, del quale vogliamo salvaguardare gli aspetti di programmazione regionale».

Semplificazione della burocrazia, campagne di comunicazione sui benefici del latte, accordi interregionali per fronteggiare l'aviaria e nuove proposte di recupero delle acque per finalità irrigue figurano inoltre tra le priorità della giunta regionale, insieme al problema della fauna selvatica, già oggetto della recente delibera sull'abbattimento dei cinghiali, che ha aperto una strada non facile ma da percorrere con convinzione.

I saluti finali del vicepresidente nazionale Matteo Lasagna e del vicepresidente di Confagricoltura Lombardia e Brescia Giovanni Garbelli, suggellano la soddisfazione dei vertici dell'organizzazione per il rapporto instaurato con il nuovo Governo regionale.

«Prima che dirigenti di Confagricoltura, siamo agricoltori - commenta Garbelli -, viviamo quotidianamente le difficoltà delle nostre aziende e siamo in prima linea nel contribuire, dialogando con le istituzioni, alla definizione di adeguate politiche agricole e di progetti vincenti sul territorio».

Maria Cecilia Chiappani



Giovanni Garbelli, Fabio Rolfi, Antonio Boselli e Matteo Lasagna all'assemblea regionale di Confagricoltura

**NUOVA ORMA**  
di Bonardi e Perotti  
GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330  
e.mail: info@orma.191.it

**MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO  
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE  
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS  
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"**

# Prosegue il nostro approfondimento delle linee guida della futura Politica agricola Ue L'ambiente resta al centro della nuova Pac

## La nuova condizionalità unirà gli aspetti che oggi sono connessi al «greening»

L'ambiente nella sua accezione più ampia resta, insieme alla tutela del reddito, al centro delle proposte legislative per la Politica agricola comunitaria 2021-2027 presentate lo scorso giugno dalla Commissione europea. Nell'ultimo numero de L'Agricoltore Bresciano abbiamo avviato una prima analisi dei regolamenti base presentati, con un approfondimento sui meccanismi previsti per i pagamenti diretti.

L'attuale sistema che vede il pagamento di un premio base – vale a dire i «titoli Pac» –, a cui si aggiunge il premio greening, nelle intenzioni della Commissione sarà superato. Tuttavia – per usare le parole del commissario Hogan – «non ci saranno passi indietro» sui livelli di ambizione in materia di ambiente e clima.

Gli interventi sul primo pilastro (pagamenti diretti e organizzazioni di mercato) e sul secondo (sviluppo rurale) vedranno un approccio globale con una revisione della condizionalità e con interventi specifici sulle misure ambientali.

Ogni Stato membro dovrà inoltre destinare almeno il 30% della sua dotazione finanziaria allo sviluppo rurale per interventi direttamente focalizzati alle tematiche ambientali e ai cambiamenti climatici. Per questi ultimi il 40% del budget totale

**Tra le novità che emergono ci sono anche le procedure per la gestione dei fertilizzanti**

della Pac deve essere «rilevante» in termini di ricadute positive.

Come abbiamo già anticipato, la nuova condizionalità, in parte rivista, unirà anche gli aspetti oggi connessi al greening.

Nelle prescrizioni relative alle «Buone condizioni agronomiche e ambientali», che passano dalle attuali 6 a 10 Bcaa, entra la gestione sostenibile dei nutrienti, basata sui bilanci di fertilizzazione, che si aggiunge agli adempimenti della direttiva nitrati. Viene inoltre ripristinata la Bcaa 8 relativa alla rotazione delle colture che di fatto, con modalità

tutte da definire, sostituirà l'attuale diversificazione colturale.

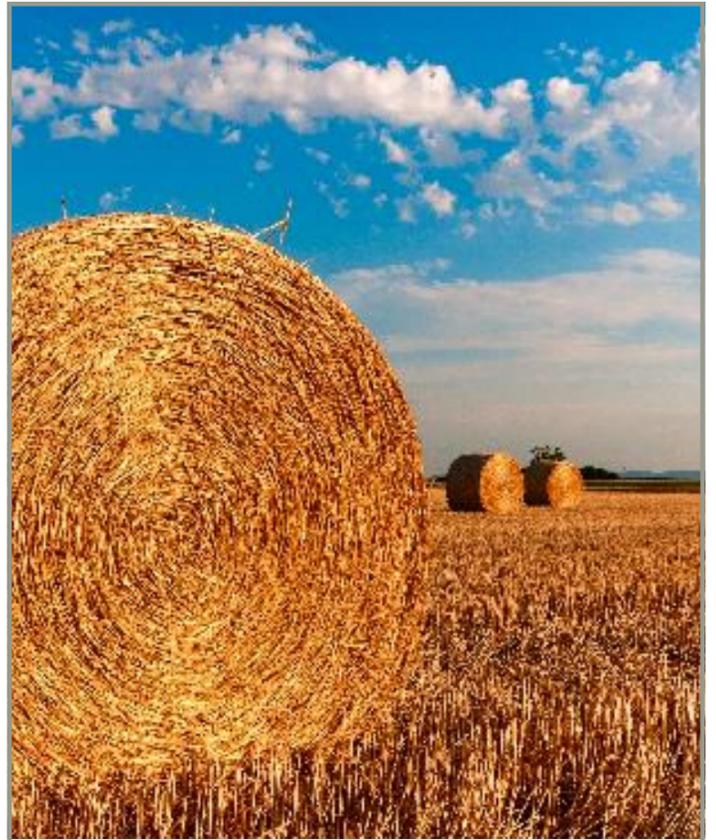
Nei «Criteri di gestione obbligatoria», i Cgo da 13 diventeranno 16, viene introdotta (Bcaa 9) una percentuale minima di superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive, una sorta di riedizione dell'attuale obbligo greening delle aree ecologiche.

Per i prodotti fitosanitari si trova ovviamente il riferimento alla direttiva sull'uso sostenibile degli stessi, declinata a livello nazionale e regionale dal relativo Piano d'azione attualmente in corso di revisione. Sul tema delle acque, oltre alla richiamata direttiva nitrati, viene introdotta la nuova Cgo 1 che riguarda il controllo delle fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

Se l'attuale pagamento greening sarà inglobato nel pagamento base, su cui tra l'altro scatterà il meccanismo della digressività a partire dai 60 mila euro, la proposta per la Pac post 2020 prevede la possibilità di aderire su base volontaria a un regime ecologico coordinato con le misure agroambientali del Psr.

Sarà un regolamento esecutivo della Commissione che detaglierà le pratiche per l'ambiente e per il clima che potranno essere sostenute con questa tipologia di premio.

Diego Balduzzi



## «Positivo l'intervento del Consiglio regionale»



C'è grande preoccupazione nel mondo agricolo per i progetti della Commissione europea relativi al futuro della Politica agricola comune (Pac). Per questo motivo Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per la proposta di risoluzione, presentata al Consiglio regionale della Lombardia da Claudia Carzeri (Forza Italia), che impegna il presidente della Regione, Attilio Fontana, ad attivarsi con il governo e con le istituzioni europee contro i programmi ta-

gli alla Pac.

«La scelta di tagliare i fondi all'agricoltura è davvero poco comprensibile in una logica di sviluppo dell'Unione europea – dice il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni –: in un contesto di crescita del budget complessivo dell'Unione europea, come è possibile colpire un settore che garantisce lavoro e sicurezza alimentare, contribuendo in modo determinante a produrre eccellenze agroalimentari esportate in tutto il mondo?».

Molto positivo, quindi, l'intervento del Consiglio regionale: «L'agricoltura lombarda – aggiunge Martinoni – deve tornare ad essere protagonista delle politiche agricole a livello nazionale ed europeo».

Confagricoltura Brescia, infine, invita la Giunta e il Consiglio regionale ad avviare, come avvenuto per la precedente programmazione, un confronto con le organizzazioni agricole lombarde per affrontare i possibili scenari che derivano dalle proposte legislative della Commissione Ue. «È quindi necessario – conclude il presidente – realizzare, in collaborazione con gli istituti di ricerca e l'università, uno studio di simulazione degli impatti sul comparto per definire gli orientamenti da assumere a livello regionale e nazionale nel dibattito sui nuovi regolamenti».

SAVE THE DATE

**Confagricoltura**

---

**ASSEMBLEA 2018**

**11 LUGLIO 2018, ORE 11**  
BRUXELLES, BIBLIOTHÈQUE SOLVAY  
RUE BELLARD, 137

---

I lavori inizieranno con la relazione del presidente **Massimiliano Giansanti**.

Sono previsti gli interventi del presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani**, del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali **Gian Marco Centinaio**, del commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale **Phil Hogan** e del commissario alla Salute e Sicurezza alimentare **Vytenis Andriukaitis**.

---

R.S.V.P.  
Area Comunicazione:  
Tel. +39. 066852343 - 374 - [immagine@confagricoltura.it](mailto:immagine@confagricoltura.it)

FERREMI

FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli

lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114  
**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197

LAGRI

frigo

system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445

[agrifrigo@gmail.com](mailto:agrifrigo@gmail.com)

# Ad un anno e mezzo dall'inizio dell'incarico il commissario Lucchelli ha fatto il punto Consorzio Oglio Mella, prosegue il risanamento

Barbieri: «Non è più possibile addossare tutte le colpe all'agricoltura e alla zootecnia»

**È stata evidenziata la necessità di costituire un coordinamento tra coloro che agiscono sui prelievi irrigui**

Ad un anno e mezzo dallo scioglimento del consiglio di amministrazione, a cui è seguita da parte della Regione Lombardia la nomina del commissario Gladys Lucchelli, il Consorzio Oglio Mella sta via via superando le tante criticità lasciate dalla precedente gestione.

Aggiornamento del catasto e della base contributiva, avvio di nuove procedure per la riscossione e per il recupero delle insolvenze, revisione dei provvedimenti amministrativi di con-

cessione che hanno portato a riscuotere oltre 300 mila euro di canoni: questi sono alcuni dei primi risultati della gestione commissariale del 2017 che Gladys Lucchelli ha presentato in un recente incontro con Confagricoltura Brescia, rappresentata dai vicepresidenti Luigi Barbieri e Giovanni Garbelli.

«Sin dall'inizio ho voluto operare in costante rapporto con il territorio del Consorzio – ha sottolineato il commissario – e con gli agricoltori, avendo quindi come naturale interlocutore le loro organizzazioni, costituendo un tavolo di lavoro con i loro rappresentanti».

Nell'apprezzare l'attività di questa fase di commissariamento, i vicepresidenti di Confagricoltura hanno confermato la piena disponibilità della Confederazione a sostenere i Consorzi nella gestione delle risorse idriche, elemento di assoluta centralità per l'attività agricola.

Le emergenze vissute in questo decennio rendono inderogabile una progettazione di medio termine per assicurare l'uso plurimo delle acque che veda prioritario il ruolo dell'agricoltura. Su questo tema, il Consorzio ha adottato il Piano comprensoriale di Bo-

nifica, ora al vaglio della Regione, che rappresenterà lo strumento per la pianificazione degli interventi dei prossimi anni. Il comprensorio di bonifica gestito dal Consorzio Oglio Mella – frutto della fusione del Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio, del Consorzio di Bonifica Paludi Biscia Chiodo Prandona e del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Secondo grado Mella e Fontanili – è di quasi 100 mila ettari, anche se solo 20 mila sono gestiti dallo stesso direttamente per quanto riguarda l'irrigazione.

Nel resto del territorio operano importanti realtà consortili private verso le quali il commissario ha assicurato l'interesse a costruire proficui rapporti. L'obbligo di misura delle portate, in particolare per quanto riguarda il Dmv (Deflusso minimo vitale), e il tema del rinnovo delle concessioni dovranno vedere nell'immediato futuro una stretta sinergia tra tutti i soggetti interessati.

Proprio sul Dmv, i vicepresidenti Barbieri e Garbelli sono tornati sulla necessità di aprire un confronto con la nuova Giunta della Regione Lombardia per affrontare questo fattore che rischia di compromettere tutto il sistema irriguo bresciano. «È inaccettabile che la questione della qualità delle acque,



Luigi Barbieri

a cui è strettamente legato il parametro di calcolo del deflusso minimo vitale, sia affrontato solo in termini di diluizione. I gestori degli scarichi civili e industriali – ha ribadito con forza Giovanni Garbelli – devono risolvere le evidenti criticità che affliggono le acque bresciane».

Addossare le colpe all'agricoltura e alla zootecnia, evitando una soluzione a monte, «non trova alcuna giustifi-

cazione tecnico-scientifica – ha fatto eco Luigi Barbieri –, e rischia ancora una volta di spostare il tiro dalle vere questioni».

Il Consorzio Oglio Mella ora è impegnato, come ha spiegato durante l'incontro il direttore Cesare Dioni, nella redazione del Piano di Classifica che coinvolgerà anche le utenze extra-agricole, il che assicurerà altro gettito per le attività consortili nel campo della bonifica e della sicurezza idraulica. Nel contempo si lavora sullo statuto e sul regolamento elettorale per arrivare, secondo gli auspici del commissario Lucchelli, alle elezioni per il consiglio di amministrazione entro il 2019.

Per l'ampia porzione di pianura bresciana che deriva le proprie acque da fiume Mella, Confagricoltura Brescia e il Consorzio hanno condiviso pienamente la necessità di uno studio per individuare tutte le possibili soluzioni per ottimizzare l'uso delle risorse idriche, oggi segnate dal carattere torrentizio di questo corso d'acqua.

Nell'immediato, il commissario ha evidenziato la necessità di avere presto un coordinamento con i diversi concessionari che agiscono sui prelievi irrigui su questa asta fluviale.

Diego Balduzzi

## Investire per garantire le risorse idriche

Lo scorso 26 giugno, nella sede operativa di Anbi Lombardia, si è tenuto un incontro tra i Consorzi soci di Anbi Lombardia e l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Fabio Rolfi. Ha partecipato anche Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia.

Il presidente di Anbi Lombardia Alessandro Folli ha aperto i lavori ricordando l'importanza del ruolo dei Consorzi di bonifica lombardi sia nella gestione della risorsa acqua per l'agricoltura che nella difesa del territorio, nella salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e nella promozione culturale e turistica. Un'attività multifunzionale riconosciuta e promossa da Regione Lombardia.

Diversi i temi posti all'attenzione dell'assessore dai presidenti dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, quali la gestione del deflusso ecologico, la necessità di garantire alle aziende le risorse idriche essenziali per mantenere competitiva l'agricoltura lombarda, il rinnovo delle concessioni, il recupero delle cave dismesse per la mitigazione degli effetti delle crisi idriche, il contenimento dei danni ai canali ed al territorio causati dalle nutrie.

L'assessore Fabio Rolfi ha ricordato che l'acqua è un tema strategico per la Lombardia e che la sua direzione generale ha ampliato le proprie competenze assumendo anche le deleghe per i Consorzi di bonifica e irrigazione.

Nei giorni successivi, il presidente nazionale di



Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, è intervenuto all'assemblea dell'Anbi. «Il trasporto delle merci e, più in generale, la logistica – ha sottolineato Giansanti – sono chiamati ad esprimere servizi efficienti ed efficaci per sostenere e moltiplicare la presenza nel sistema Paese di attività produttive e commerciali e per aumentare la competitività nazionale e internazionale delle imprese e dei territori, in un contesto di mercati ed economie globalizzate in rapidissima evoluzione. E ciò vale ancora di più per l'agricoltura».

A parere del presidente di Confagricoltura occorre anche rendere disponibili tutte le risorse stanziati per la costruzione di nuovi invasi, anche di piccole dimensioni nelle imprese agricole, per fare la manu-

tenzione di quelli esistenti, per l'efficientamento del sistema irriguo, attraverso una visione politica coraggiosa e rigorosa in materia di nuove infrastrutture irrigue (dighe).

Per tali motivi Confagricoltura ha sottoscritto un protocollo con l'Agenzia per la coesione territoriale, per rafforzare le azioni su alcune sfide fondamentali per il Paese: lotta ai cambiamenti climatici, infrastrutture (trasporti, digitale, acqua), ricerca ed innovazione, aree interne, montagna.

«Le risorse economiche ci sono – ha continuato Giansanti – a partire dal Bando relativo al Programma di sviluppo rurale nazionale (300 milioni) alla definizione del bando relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (295 milioni di euro) destinati a sostenere le produzioni agricole e la messa in sicurezza idrogeologica dei territori). Ma ci sono anche specifiche risorse nella legge di bilancio 2018, che prevede l'emanazione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: acquedotti e invasi, e del Piano straordinario per la realizzazione degli interventi più urgenti riguardanti gli invasi multi – obiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili. Occorre però spendere presto e bene i fondi a disposizione, compresi quelli legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Non è ipotizzabile che solo l'11% dell'acqua disponibile oggi in Italia venga intercettata dagli invasi. E che richiamo di dover restituire i finanziamenti stanziati dall'Unione Europea per le risorse idriche».

**L'Agricoltore Bresciano**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA  
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI  
Redazione: AREPO srl  
www.areposrl.com - info@areposrl.com  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e-mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE  
**AREPO**  
SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE  
areposrl.com

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a  
**Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE  
CASTREZZATO | BS |  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**KRONE**  
**MASCHIO GASPARDO FERRABOLI UNIGREEN MORO**

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini  
sigma 4  
DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

**SAVOLDI**  
**TRIVELLAZIONI**  
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio  
**POZZI ACQUA**  
di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),**  
**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA**  
**REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

# L'accordo è stato siglato nella sede di Confagricoltura dopo un negoziato di oltre sei mesi

## Il nuovo contratto di lavoro degli operai agricoli

Previsto per il biennio 2018-2019 un aumento retributivo del 2,9% in due tranches

**I**l 19 giugno 2018, al termine di un negoziato durato oltre sei mesi, è stato siglato, nella sede nazionale di Confagricoltura, l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicembre 2017.

Di seguito riportiamo i punti salienti dell'intesa.

**Aumenti retributivi:** è stato previsto un aumento del 2,9% per il biennio 2018-2019, suddiviso in due tranches: 1,7% dal 1° luglio 2018 e 1,2% dal 1° aprile 2019, senza corresponsione di arretrati né una tantum. Si tratta di un aumento sostanzialmente in linea con gli indicatori di riferimento. Ambito di applicazione: la sfera di applicazione del Ccnl è stata estesa anche alle imprese che esercitano attività di frangitura delle olive in via esclusiva (frantoi) e alle imprese di coltivazione idroponiche.

**Orario di lavoro:** è stata ampliata la delega ai contratti provinciali di lavoro in materia di distribuzione dell'orario di lavoro settimanale che non è più limitata solo alla possibilità di definire la settimana corta ma a qualsiasi altra forma di distribuzione dell'orario nel limite delle 39 ore settimanali o di 44 in caso di orario modulare; per gli operai addetti all'acquacoltura sono state introdotte alcune deroghe in materia di orario di lavoro (ordinario, straordinario, notturno e festivo). Interruzioni e recuperi: è stata riconosciuta la possibilità di interrompere l'attività lavorativa, oltre che per causa di forza maggiore, an-

**Novità anche per orari, rappresentanti della sicurezza, welfare bilaterale, appalti e rappresentanza**

che per esigenze di carattere tecnico e organizzativo dell'impresa. Si amplia così la possibilità di gestire la questione delle interruzioni che possono intervenire anche per ragioni legate ad esigenze di organizzazione del lavoro da parte dell'impresa.

**Rappresentanti della sicurezza.** È stato aggiornato l'accordo sugli Rls ed è stato stipulato un nuovo accordo per la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst) che opera a livello provinciale nelle aziende agricole in cui non è stato designato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls). Quest'ultima intesa si configura come un accordo quadro che delega la disciplina a livello territoriale salvaguardando gli accordi provinciali già in essere in materia.

**Apprendistato:** con un apposito

accordo di settore è stato disciplinato l'apprendistato di primo e di terzo livello (acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore e di alta formazione e ricerca).

**Appalto:** è stata rivista la norma contrattuale sugli appalti, con ulteriori precisazioni in merito ai requisiti che il contratto di appalto di servizi deve possedere per poter essere considerato genuino e conforme alla disciplina legale nazionale e comunitaria, anche a garanzia delle imprese agricole che intendono esternalizzare alcune fasi del processo produttivo (fenomeno sempre più diffuso).

Nonostante la forte insistenza da parte delle organizzazioni sindacali, non è stata introdotta alcuna limitazione nella possibilità di stipulare contratti di appalto né è stato previsto a livello nazionale alcun obbligo di comunicazione agli enti della bilateralità territoriale, essendo stata la materia demandata al livello provinciale.

**Welfare bilaterale:** sono state introdotte alcune misure in favore di lavoratori e lavoratrici a tempo indeterminato che vengano a trovarsi in particolari situazioni di svantaggio (malati oncologici, OTI senza diritto alla disoccupazione, vittime di violenza), che sono state poste a carico dell'Eb, senza costi aggiuntivi per le imprese.

**Accordo sulla rappresentanza:** è stato sottoscritto un accordo sulla rappresentanza delle organizzazioni sindacali del settore agricolo legittimate a sottoscrivere i contratti collettivi na-



zionali e provinciali di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, in analogia con quanto già avvenuto negli altri settori produttivi, a partire dall'industria, anche al fine di limitare il rischio di contratti «pirata» sottoscritti da soggetti privi di reale rappresentatività.

**Aziende plurilocalizzate:** alle imprese o ai gruppi di imprese che operano su più regioni e province è riconosciuta la facoltà, su specifica richiesta da parte dell'impresa, di raggiungere un accordo aziendale che disciplini in modo uniforme i trattamenti normativi ed economici dei propri dipendenti.

L'accordo deve essere sottoscritto necessariamente con l'assistenza dell'organizzazione datoriale di ap-

partenza firmataria della contrattazione collettiva agricola e di almeno una delle sigle sindacali agricole. Resta naturalmente ferma per questa tipologia di imprese la regola generale che è quella di applicare in ogni provincia il relativo contratto di riferimento.

L'accordo - che rappresenta un'ulteriore dimostrazione delle buone relazioni sindacali che caratterizzano il settore agricolo - si qualifica anche per una specifica intesa sulla rappresentanza delle organizzazioni sindacali legittimate a sottoscrivere la contrattazione collettiva per gli operai agricoli e florovivaisti, per limitare il rischio di contratti «pirata» sottoscritti da soggetti privi di reale rappresentatività.

## Centinaio unisce il Turismo alle Politiche agricole

**I**l ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio non ha dubbi in audizione delle commissioni Agricoltura di Camera e Senato nel presentare le linee programmatiche del ministero: «La sfida principale dei prossimi mesi è rappresentata dalla prossima riforma della Pac su cui la Commissione ha presentato le prime proposte di regolamento il 1° giugno scorso. Un negoziato complesso e articolato, le cui discussioni si svolgeranno in parallelo con quelle sul prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-27 e sulla Brexit, a cui la riforma sarà strettamente legata».

«Una prima riunione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura è stata già dedicata all'esame della proposta: in tale contesto, ho colto immediatamente l'occasione per evidenziare alcune criticità, in particolare per quanto concerne la capacità della Pac di soddisfare le aspettative dei nostri agricoltori, dei consumatori e dei cittadini europei. Un'ulteriore discussione in Consiglio dei Ministri a Bruxelles, in particolare sugli aspetti della semplificazione e sussidiarietà, è calendarizzata per il prossimo 16 luglio».

Il ministro spiega che la «proposta non è all'altezza delle sfide da affrontare, perché non tutela sufficientemente il reddito degli agricoltori, sia per i tagli di bilancio, sia per la mancanza di solidi meccanismi di protezione dei settori più esposti alla volatilità dei mercati. I tagli alla Pac incidono in modo consistente sul sistema agroalimentare e danno un segnale politico sbagliato. Il rischio è che venga disconosciuto il valore del contributo che il



territorio rurale assicura alla società, per di più in un momento in cui volatilità dei prezzi, crisi internazionali e variabilità climatica minano il nostro settore primario».

Secondo il ministro, inoltre, agricoltura e turismo possono operare in sinergia: «Abbiamo alcune delle migliori produzioni al mondo, rispettiamo disciplinari rigorosi, i nostri territori sono tra i più curati in Europa, ma tutto questo da solo non basta. Le nostre aziende hanno bisogno di un ministero che sappia accompagnare quelle azioni 'orizzontali' dove c'è bisogno di fare sistema», prosegue. Quindi marketing territoriale. «Intendo scelte che possano

togliere il freno alla crescita dei nostri territori dal punto di vista produttivo, occupazionale, turistico. Queste tre chiavi devono correre insieme».

Presentare al mondo il patrimonio nazionale attraverso l'abbinamento di agricoltura e turismo è strategico per dare ai giovani una speranza in questo settore. I margini economici sulla produzione, infatti, sono sempre più ridotti, anche a causa della competizione internazionale. Serve quindi puntare sulla multifunzionalità, su più elementi di diversificazione delle fonti integrative di reddito delle aziende agricole».

«Per potenziare questo aspetto - sottolinea ancora il ministro - abbiamo voluto con forza legare le competenze del ministero delle Politiche agricole a quelle del Turismo. Concretamente siamo già al lavoro anche per lo sviluppo degli strumenti di progettazione territoriale, come i distretti del cibo. Un decreto li renderà operativi e creerà anche il primo Registro nazionale dei distretti del cibo riconosciuti dalle Regioni. Puntiamo a dare sostegno a chi aggrega e costruisce progetti di investimento che vedano uniti Istituzioni locali e soggetti privati nel rilancio delle nostre aree agricole».

Poi il capitolo voucher: «Sì, l'intenzione c'è», ha ribadito. «Abbiamo posto sul tavolo del ministro Di Maio una proposta semplice, che arriva dopo le richieste che giungono dalle associazioni di categoria: è un modo per legalizzare il lavoro» afferma poi il ministro dell'Agricoltura interpellato a Montecitorio sull'eventualità di reintrodurre i voucher, a partire dal settore di sua competenza.

Vimercati:  
«Giusto unire  
i due dicasteri»



**Q**Il coordinatore del settore agriturismo di Confagricoltura Lombardia, Gianluigi Vimercati, esprime vivo apprezzamento per la scelta del governo di unire i dicasteri di Politiche agricole e Turismo. «Riteniamo che la decisione vada nella direzione giusta, da noi auspicata da tempo - spiega Vimercati - il nostro comparto, infatti, fa leva proprio sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari per incentivare l'ospitalità. Ecco perché crediamo fondamentale una visione d'insieme che unisca sotto un unico coordinamento le politiche di promozione turistica e quelle per sostenere l'agricoltura, fornitrice delle materie prime che consentono di realizzare prodotti agroalimentari d'eccellenza, famosi ed apprezzati in tutto il mondo». Positivo il giudizio di Vimercati anche sulla possibile reintroduzione dei voucher in agricoltura nel turismo.



**ricambi  
trattori**

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**Landini McCORMICK MANITOU**

**RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND**

**SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ**

**WWW.RICAMBITRATTORI.NET**



**PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it**

# L'Ufficio vitivinicolo protagonista di una serie di iniziative di sostegno ai Consorzi Confagricoltura a fianco del mondo vitivinicolo

## Le partecipate tappe nei territori del Montenetto, del Botticino e della Valtènesi

Confagricoltura affianca il mondo vitivinicolo bresciano partecipando ad una serie di iniziative organizzate dai Consorzi di tutela orientate alla promozione, all'informazione e alla ricerca.

Il Consorzio Montenetto (che rappresenta e tutela la Doc Capriano del Colle e l'Igt Montenetto di Brescia) ha organizzato la prima edizione dell'evento enogastronomico «Montenetto in Bianco», manifestazione che ha riscosso un grande successo nelle due serate dedicate venerdì 22 e sabato 23 giugno e che per la prima volta ha esclusivamente posto al centro dell'attenzione i soli vini bianchi del territorio. La Doc Capriano del Colle infatti è conosciuta in particolare modo per le sue tipologie Rosso e Rosso Riserva e per le caratteristiche organolettiche tipiche che la varietà rossa autoctona il Marzemino (localmente berzaminio) sa donare a questi vini.

La prima edizione di «Montenetto in bianco», organizzata dal Consorzio in collaborazione con Pro Loco Capriano del Colle e il supporto nella programmazione anche di Confagricoltura Brescia, ha evidenziato che il territorio del Montenetto, piccolo colle argilloso a sud di Brescia, produce anche ottimi vini bianchi, che rivelano freschezza, gradevolezza e finezza se bevuti da giovani ma anche in grado di offrire una certa evoluzione se ricercata dal produttore.

Venerdì 22 giugno, Confagricoltura

**Affrontate anche le opportunità per investimenti, impianto vigneti e promozione sui mercati**

Brescia ha affiancato con Luca De Santis l'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Fabio Rolfi nell'incontro informativo avvenuto con i produttori vitivinicoli del Botticino Doc nel quale si è parlato dei regimi di aiuti comunitari a favore di aziende e consorzi, come il sostegno alle attività di informazione e promozione promosse da gruppi di produttori nel mercato interno ed estero, il piano di ristrutturazione e riconversione vigneti, e il contributo a sostegno degli investimenti materiali e immateriali in cantine, infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Si sono affrontate anche molte problematiche legate alle nuove normative che impongono ulteriori controlli e adempimenti che gravano sulle picco-

le aziende. Attività e questioni che Confagricoltura Brescia invita ad approfondire consultando direttamente l'ufficio vitivinicolo di Brescia. L'assessore Fabio Rolfi, che ha dimostrato sin dai primi giorni del suo incarico una sensibilità spiccata verso le difficoltà manifestate dai cosiddetti «consorzi minori», promette vicinanza e ascolto continuo ai presidenti Claudio Franzoni (consorzio Botticino) e Maria Grazia Marinelli (Consorzio Montenetto).

Il Consorzio Valtènesi chiede invece supporto a Confagricoltura nella conclusione del pluriennale progetto di ricerca «la caratterizzazione del charetto» intrapreso con il Centre du Rosé di Vidauban. Una degustazione tecnica e anonima di trenta charetti della Valtènesi al vaglio di circa quaranta degustatori, tra cui assaggiatori professionisti, giornalisti enogastronomici, tecnici e produttori. Obiettivo quello di raccogliere gli ultimi dati che verranno poi analizzati e comparati con i dati degli anni passati dal «Centre de Recherche et d'Experimentation sur le vin Rosé».

Il presidente del Consorzio Valtènesi, Alessandro Luzzago e la responsabile della ricerca Nathalie Poizalgues esprimono grande soddisfazione per la fase conclusiva del progetto. Una degustazione, condividono entrambi, realizzata con una partecipazione di alto livello e che ha riscontrato una sempre più evidente uniformità e omogeneità nelle caratteristiche cromatiche, aromatiche e organolettiche.



# Pagati i premi accoppiati della Pac 2017

Alla fine dello scorso giugno l'Organismo pagatore della Regione Lombardia ha calcolato e pagato alle aziende interessate gli importi relativi ai premi accoppiati della domanda Pac del 2017.

I premi accoppiati rappresentano il 12% del totale nazionale degli aiuti - l'Italia applica la percentuale massima consentita dai regolamenti Ue - e per la campagna 2017 ammontano a quasi 456 milioni di euro. Gli importi unitari per ogni singolo settore di intervento sono stati definiti sulla base delle superfici accertate e del numero di capi accertati comunicati dagli Organismi pagatori sulla base dell'anagrafe zootecnica. Per quest'ultimi tra le condizioni di ammissibilità (età di macellazione, tempo di detenzione in allevamento, iscrizione ai libri genealogici, ecc.) viene rigorosamente valutato il rispetto dei tempi di registrazione in banca dati veterinaria.

Per la zootecnia va segnalato che per le vacche da latte - il calcolo viene fatto sui capi che abbiano partorito nell'anno di presentazione della doman-

da e i cui vitelli siano identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti - l'importo è di 79,67 euro/capo, a cui si aggiungono per le bovine presenti in un allevamento montano altri 60,99 euro/capo. Il sostegno per i bovini da latte è subordinato, va ricordato, al rispetto dei parametri qualitativi previsti. A questo proposito è assolutamente necessario comunicare per tempo al laboratorio, anche attraverso il proprio acquirente del latte, eventuali cambi di ragione sociale per la corretta comunicazione ad Opr Lombardia dei dati analitici indispensabili per il calcolo del premio. Nel settore carne, per i capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi e allevati per almeno sei mesi, il premio 2017 è di 36,72 euro/capo, che salgono a 67,52 se presenti in un allevamento con sistemi di qualità (etichettatura, certificazione, ecc.). Sul fronte delle produzioni vegetali di maggior interesse per la nostra provincia, il premio specifico alla soia è di 56,96 euro/ettaro, mentre per il pomodoro da industria si attesta a 173,74 euro/ettaro.

SOSTEGNO ACCOCCIATO IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2017 - MISURE ZOOTECNIA	
Intervento specifico	Importo unitario in euro
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	79,67
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	60,99
Bufale da latte	45,97
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	111,17
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	22,17
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	89,39
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	36,72
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	67,52
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	23,85
Agnelle da rimonta	
Capi ovini e caprini macellati	5,39

**Dal 1971**  
OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!  
**SCONTI FINO AL 70%**

**AUTODECO.it**  
RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

**SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE**

**OPERAZIONE 5+1**  
OGNI 5 ARTICOLI ACQUISTATI\*  
**1 OMAGGIO**

\* dello stesso codice

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

**APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 08:30-12:30 / 14:30-19:00**

# Un incontro della Rete rurale nazionale dedicato agli strumenti per supportare le aziende Cambiamenti climatici, il ruolo delle istituzioni

**Alessandro Bettoni: «Le imprese stanno investendo, soprattutto per valorizzare i reflui»**

**G**li effetti dei cambiamenti climatici sono ormai visibili anche in pianura padana.

L'agricoltura è il settore produttivo maggiormente coinvolto dal mutare del clima e, nel contempo, è uno dei protagonisti principali nel contrasto alle cause antropiche di questo cambiamento.

Con l'intento di supportare le istituzioni e le imprese nell'approccio a questi temi, la Rete rurale nazionale, uno strumento operativo del Mi-paaf sui temi dello Sviluppo rurale, è impegnata nel progetto «Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto», con il principale obiettivo di rendere efficaci le misure del Psr dedicate a questi aspetti.

Nell'ambito di questo progetto, la Rete rurale nazionale ha recentemente organizzato un focus group, ospitato nelle sedi del Consorzio Grana Padano e che ha visto confrontarsi tra loro esperienze di industrie agroalimentari, di imprese agricole, tecnici e organizzazioni professionali.

La Lombardia su questi temi da un lato vede un grande sforzo da parte delle aziende, in particolare di quelle zootecniche, per fare fronte alle emergenze ambientali, dall'altro sconta una programmazione del Psr che non ha certo brillato per incisività.

Così si è espressa Confagricoltu-



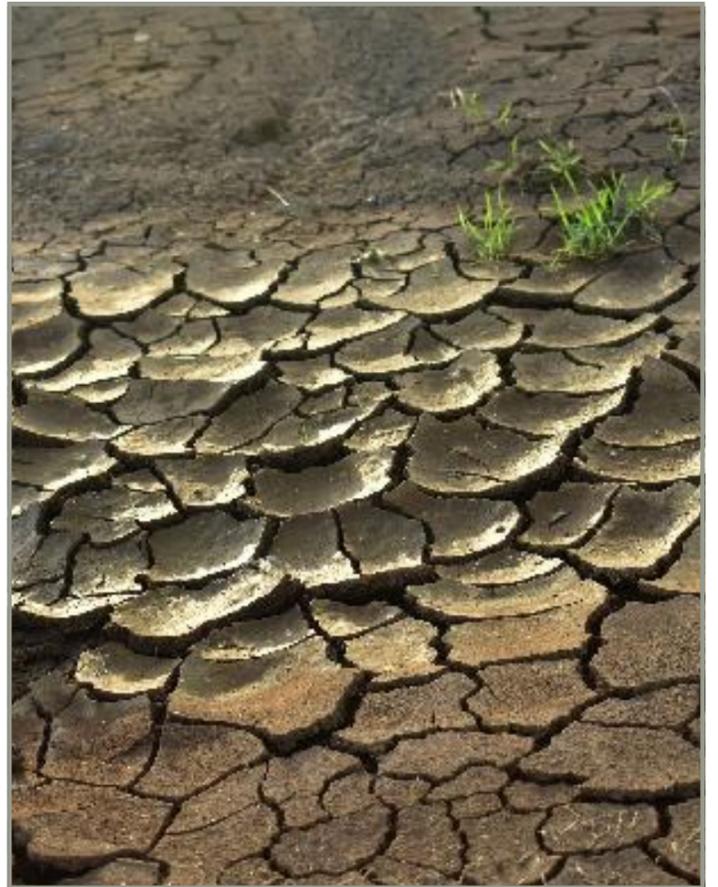
**L'agricoltura è uno dei settori maggiormente interessati dal mutamento del clima**

ra, attraverso l'intervento di Alessandro Bettoni che ha affrontato a tutto tondo le questioni sul tavolo, grazie alla sua esperienza di imprenditore e di presidente del Consorzio di bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio.

Bettoni, che presiede tra l'altro la Federazione regionale di prodotto Bioeconomia di Confagricoltura Lombardia, ha evidenziato «lo straordinario progresso in tema di valorizzazione dei reflui zootecnici legato al biogas e, come nuova frontiera, al biometano. Investimenti inseriti in una sempre maggiore attenzione al rapporto con l'ambiente e al benessere animale. Serve tuttavia - ha evidenziato Bettoni - che anche le istituzioni pubbliche facciano la loro parte, definendo con attenzione al comparto le scelte normative legate alla qualità dell'aria e alla gestione dell'azoto».

Su questo tema, Diego Balduzzi, intervenuto per Confagricoltura, ha evidenziato come l'attuale Psr, così come nella scorsa programmazione, ha di fatto completamente ignorato le misure destinate alla consulenza tecnica alle aziende agricole.

Nel suo intervento, Balduzzi ha anche ricordato anche la necessità di porre particolare attenzione anche al patrimonio forestale lombardo che può garantire, oltre ai servizi ecologici ambientali intrinseci alle aree boschive, anche lo sviluppo di importanti filiere economiche.



## ❖ La lettera

di Alberto Guidorzi



*In campagna elettorale, l'allora ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, aveva promesso di eliminare i fitofarmaci dai terreni italiani. Da questa affermazione prende spunto l'agronomo e giornalista Alberto Guidorzi per scrivere una lettera all'attuale ministro Gian Marco Centinaio.*

### Meno fitofarmaci? È possibile solo con la genetica

**Q** Con questa lettera al ministro Centinaio, inizia la collaborazione con questo giornale di Alberto Guidorzi, agronomo, diplomato all'Istituto Tecnico Agrario di Remedello e laureato in Scienze Agrarie all'Università di Piacenza, esperto di agricoltura italiana e francese.

Caro ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, sul tema dei fitofarmaci probabilmente il suo predecessore Maurizio Martina, dichiarando di volerli eliminare del tutto, ha voluto emulare i francesi, solo che loro si sono limitati a programmare una riduzione del 50% entro il 2025, partendo, però, da un consumo che è 2,5 volte meno di quello italiano. Se ciò fosse, le dico subito che diverrebbero incoltivabili numerose varietà vegetali oggi coltivate perché protette contro i parassiti. Inoltre l'agricoltore, con poche molecole disponibili per proteggere le coltivazioni, indurrebbe ben presto l'insorgenza di parassiti resistenti e più virulenti, che nel 2025 sarebbero non combattibili. Non crede che sarebbe bene indagare prima perché l'Italia consuma 2,5 volte più di fitofarmaci con una Sau che è meno della metà, invece di affidarci a corpo morto solo su misure agroecologiche senza sondarne l'impatto? Vi è uno studio francese (Dephi Expé) che lo ha fatto per sei anni su base parcellare riuscendo a ridurre del 50% l'Ift - Indice di Frequenza dei Trattamenti alle dosi omologate, ma solo alle seguenti condizioni: rotazioni lunghe, minimo di 5 anni, solo che nella struttura fondiaria italiana, rotazioni di 5 o 7 anni metterebbero in ginocchio un gran numero di aziende, anche perché lo studio ha registrato diminuzioni di reddito del 10%, che in pieno campo sarebbero ben superiori. Inoltre si è fatto uso esclusivo di varietà resistenti ai parassiti, che però attualmente o mancano o sono limitate e meno produttive. Sig. Ministro non si faccia irretire dal ricorso alle varietà «antiche» perché è solo una bufala, nel senso che se sono antiche non possono essere resistenti a dei parassiti nuovi

o mutati; come pure non si faccia blandire dalle lobby del biologico che vantano ottenerlo senza pesticidi e concimi chimici, ne usa diversi e non tutti anodini oppure usa letame di provenienza dubbia. Anche il tanto decantato biocontrollo è per ora solo un supporto, in pieno campo non è risolutivo come in serra. Oggi si considera che sia applicato per un 5% e pertanto tra 7 anni non si saranno scoperti tanti e tali iperparassiti che possano sostituire i fitofarmaci al 100%. Sig. Ministro, faccia studiare ai tecnici del suo dicastero la ricerca fatta dall'Inra francese circa l'impatto che ci sarebbe su sistemi e organizzazione agricola con scenari al solo -50% di fitofarmaci. L'istituto francese ne ha ricavato che le aziende agricole dovrebbero ristrutturarsi totalmente, cambiare il parco macchine e professionalizzarsi ex-novo, concludendo, però, che la tesoreria attuale delle aziende non può supportare una tale rivoluzione tecnica.

Mi creda Sig. Ministro solo la genetica potrebbe dare un contributo sostanziale all'obiettivo della riduzione dei fitofarmaci mediante la creazione di varietà resistenti e parimenti produttive. Solo che in Italia vi sono due ostacoli: l'ormai generalizzata mancanza di una struttura nazionale di creazione varietale sia pubblica che privata e la scelta populista di rinunciare alle biotecnologie.

Fornisco in sintesi solo qualche ragguaglio: - i metodi classici di miglioramento non sono in grado di fornire entro il 2025 nessuna nuova varietà resistente ai parassiti; - la rinuncia all'uso delle Pgm già coltivate per le resistenze indotte ci ha impedito di limitare l'uso di fitofarmaci; - l'impasse persistente sull'uso o meno delle Nuove Tecniche BioTecnologiche (Ntbt) blocca qualsiasi ricerca in tal senso. Se poi si pensa di sottoporre anche il prodotto di queste ai controlli imposti agli Ogm di prima generazione, si sappia che nessun piano di ricerca pubblica può essere programmato.

### Pratiche sleali, l'obiettivo è fare in fretta

**Q** «Con l'Austria al timone dal primo luglio dell'Unione europea, l'Europarlamento ha la possibilità di chiudere entro dicembre, insieme al consiglio e alla commissione europea, il dossier contro le pratiche sleali nella catena agro-alimentare». Lo ha affermato Paolo De Castro, primo vicepresidente della Commissione agricoltura e relatore del testo sulle pratiche sleali, a margine della riunione della Comagri in cui la presidenza austriaca ha presentato il programma agricolo del semestre europeo. «Puntiamo a portare il dossier sulle pratiche sleali alla plenaria del parlamento nella seconda metà di ottobre, per poi chiudere i negoziati prima di Natale con un accordo politico tra le tre istituzioni europee» prosegue De Castro, sottolineando che «tra gli obiettivi della nuova presidenza europea c'è anche l'intenzione di progredire quanto possibile (prima di passare il testimone al parlamento che uscirà dalle elezioni del maggio 2019) nei lavori sulla riforma della politica agricola comune post 2020 e noi saremo pronti a portare il nostro concreto contributo».



# Eco Service Biogas

BY  
**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

[www.ecoservicebiogas.it](http://www.ecoservicebiogas.it)



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per  
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per  
Settore Industriale  
e Depurazione*

*Costruzioni per  
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968  
[info@icebfratellipeveroni.it](mailto:info@icebfratellipeveroni.it) - [www.icebfratellipeveroni.it](http://www.icebfratellipeveroni.it)



# Trasporti eccezionali, la Regione chiede il rispetto delle regole



La Regione Lombardia ha predisposto alcune misure per agevolare i trasporti eccezionali. Gli assessori regionali Terzi e Rolfi hanno scritto su questo tema ai Comuni e alle Province lombarde per chiedere che le norme regionali siano effettivamente rispettate

Sono state inviate dagli assessori regionali Fabio Rolfi (Agricoltura) e Claudia Maria Terzi due lettere di sollecito alle Province lombarde, alla Città metropolitana di Milano e all'Anci Lombardia affinché Province e Comuni adottino le misure predisposte da Regione Lombardia per semplificare e velocizzare i procedimenti autorizzativi relativi ai trasporti eccezionali. Di seguito riportiamo alcuni passaggi.

**Gli enti pubblicano cartografie ed elenchi strade percorribili** - «Le linee guida per snellire l'iter, varate dalla Giunta regionale il 24 luglio 2017 e aggiornate il 2 febbraio 2018, prevedono, tra le altre cose - scrivono Terzi e Rolfi - che gli Enti proprietari delle arterie stradali pubblicano sul proprio sito istituzionale le cartografie e gli elenchi delle strade percorribili dai veicoli in questione. Questa misura consente, per le categorie individuate, di sostituire i nullaosta e i pareri che la legge impone di acquisire dai medesimi enti proprietari, a volte particolarmente numerosi. Purtroppo ancora oggi - proseguono gli assessori - dobbiamo constatare come le pubblicazioni effettuate da parte degli Enti proprietari coprano solo parzialmente il territorio regionale e, soprattutto, non consentano di dare continuità

agli itinerari strategici per la circolazione di queste tipologie di veicoli e trasporti».

**Inadempienza vanifica azione di semplificazione** - «Questa inadempienza - si legge ancora - che vanifica l'azione complessiva di semplificazione, è particolarmente evidente per alcune categorie di veicoli come le macchine agricole eccezionali, che nella maggioranza dei casi non presentano problemi di massa».

La Regione ha più volte sollecitato gli attori in campo attraverso lettere inviate all'Anci e a tutti i Comuni lombardi: «Inoltre l'accordo per rendere operativa la piattaforma Te-online, che consente di gestire in via telematica la procedura relativa alle diverse fasi delle autorizzazioni, e per implementare l'archivio stradale regionale non è stato ancora sottoscritto dalle Province di Bergamo, Lecco e Sondrio. È necessario che ognuno faccia la sua parte perché si tratta di un tema di grande importanza per il tessuto agricolo e produttivo lombardo: assurdo ignorare le esigenze delle imprese che chiedono procedure più semplici e rapide per il rilascio dei permessi».

**Il governo prenda Lombardia a modello** - L'auspicio è che il modello lombardo di efficienza, anche da questo punto di vista, possa

essere esteso a livello nazionale: «Riteniamo necessaria un'azione congiunta verso il Governo appena insediato - concludono Terzi e Rolfi - affinché inserisca nel codice della strada e nel suo regolamento attuativo elementi di semplificazione normativa, soprattutto per le categorie di veicoli meno impattanti sulle infrastrutture come le macchine agricole e le macchine operatrici eccezionali, consapevoli che ogni provvedimento di semplificazione in nessun caso può comportare il venir meno dei requisiti di sicurezza della circolazione e di conservazione dell'infrastruttura stradale».

## Bandi CCIAA

### Fondi a sostegno della digitalizzazione

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia ha stanziato un fondo di 400.000 euro a favore delle micro Pmi bresciane operanti in tutti i settori economici per diffondere la «cultura digitale», aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti Pid. L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo massimo di Euro 10.000,00 per azienda concesso a fondo perduto, a copertura del 50% del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di Iva. L'importo minimo dell'investimento deve essere pari a Euro 3.000,00 Iva esclusa. Lo scopo a lungo termine è anche quello di stimolare la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie Industria 4.0. Su questi temi della digitalizzazione, Confagricoltura Brescia ha aderito, insieme alle altre organizzazioni di categoria bresciane, al Consorzio InnexHub, pensato proprio per sostenere le aziende in questo cammino.

## Una strategia del ministero per promuovere cibo, vino e arte Il 4 agosto la «notte del cibo»

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali insieme al ministero dei Beni Culturali e quello del Turismo hanno di recente proclamato il 2018 quale «Anno del cibo italiano». Cardine della strategia promozionale di entrambi i Ministeri è sottolineare lo stretto legame fra cibo, vino, arte e paesaggio che fanno parte del patrimonio e pure dell'identità del nostro bellissimo Paese. La valorizzazione della nostra tradizione enogastronomica, oltre a promuovere il turismo nell'Italia cosiddetta «minore», ossia quella legata dai flussi turistici di massa, identificabile nella nota ma contestata triade «Venezia, Firenze, Roma» portata avanti dagli operatori d'Oltreoceano e dell'Estremo Oriente, svilupperà intrinsecamente in tutto il territorio nazionale l'operato di tantissimi agricoltori, allevatori, cuochi, sommeliers. Nell'ambito delle celebrazioni sul tema, un perno sarà senza dubbio quello che si svolgerà in tutta Italia il 4 agosto prossimo nella «La notte bianca del cibo italiano». La data intende ricordare la nascita - avvenuta quel giorno del 1820 a Forlì - del grande scrittore e gastronomo romagnolo Pellegrino Artusi, autore del diffusissimo ricettario culinario «La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene». Un volume che i nostri antenati hanno consultato per decenni e che, sin dal 1891, ha assunto il ruolo fondamentale di raccogliere in un unico volume tutte le ricette del cibo italiano. Ognuna di esse, prima di essere pubblicata, veniva testata e poi descritta nel manuale con parole semplici così da essere di agevole comprensione per tutti. La prima guida gastronomica, con finalità preminentemente turistiche allo scopo di far conoscere al largo pubblico anche le località in cui le pie-

tanze venivano diffusamente consumate, fu invece edita dal Touring Club Italiano nel 1932. Oggigiorno le due prospettive si uniscono: nelle scelte dei moderni viaggiatori, infatti, arte e cultura insieme a gastronomia e vini tipici vanno a braccetto. Quando si è alla scoperta di un luogo nuovo, oltre alle più importanti emergenze storico-architettoniche, non si trascura mai di prediligere anche l'approccio alla cucina ed i vini tipici. Dappertutto, le comunità locali sono assai orgogliose delle proprie tradizioni enogastronomiche: ne abbiamo celebri esempi anche nella nostra provincia, quali i casoncelli di Barbariga, la tinca al forno di Clusane, la spongada camuna. Pietanze con le quali abbinare



al vino giusto, pensandoci, si forma un pasto già completo. Per le aziende vitivinicole e per gli agriturismi bresciani questa notte del 4 agosto in nome dell'Artusi è un'occasione da tenere in considerazione per diffondere la propria tradizione culinaria e storica. Grazie a questa sinergia e attraverso quest manifestazioni si possono riscoprire le nostre ricette più tradizionali, da abbinarsi certamente ai vini DOCG e DOC della provincia meglio accostabili ad esse. Tenetevi liberi il 4 agosto!

Giuliano Terzi

**F.lli Strada e figli e C s.n.c.**  
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
Manutenzione e pulizia pozzi.  
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it  
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE** s.r.l.  
Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.  
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:  
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)  
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.  
Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

## Una riunione organizzata per illustrare i risultati raggiunti dalla sperimentazione **Il Distretto veterinario di Leno fa il punto**

### La valutazione positiva di Confagricoltura Brescia e dei dirigenti della Regione

**S**i è svolto nei giorni scorsi un incontro al Distretto Veterinario di Leno per fare il punto sulle attività.

La riunione è stata occasione per illustrare la situazione e le novità per i buoni risultati raggiunti dal distretto sperimentale di Leno. Lo scopo dell'incontro è stato quello di rendere partecipe le associazioni ed informare del positivo giudizio espresso dall'audit (terminato il 5 aprile 2018) con U.O. Regionale sulle attività poste in essere dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale in ordine alla sperimentazione del nuovo modello organizzativo del Distretto Veterinario di Leno al quale sono stati annessi per competenza altri 4 comuni: Acquafredda, Calvisano, Visano, Remedello

È stata ripercorsa tutta la storia della «sperimentazione» e sono stati illustrati i numeri e gli interventi gestiti nonché l'attività di tutto il distretto ivi inclusa la gestione «ottimale» (secondo loro) dei casi di aviaria. Naturalmente il distretto così organizzato è stato sottoposto a monitoraggio dalla regione: la DG Welfare è stata in continuo contatto per verificare ed evidenziare le eventuali criticità che man mano nascevano.

È stata sottolineata la formazione continua dei veterinari che hanno contribuito a rendere interscambiabili le competenze al fine di avere un approccio uniforme e razionalizzare anche le attività di controllo. Si ricorda infatti che è stata creata una unica unità con

**Particolare attenzione nel corso dell'incontro è stata dedicata al tema dell'aviaria**

l'obiettivo di integrare tutte le attività della produzione primaria e facilitare l'allevatore (ex area A ed ex area C). L'aspetto fondante è stato il rafforzamento del livello del dipartimento per fornire maggior supporto: la direzione di dipartimento è e deve essere sempre più integrata ed a fianco dei distretti.

È stato fatto il punto sull'aviaria. Tutti gli indennizzi sono stati pagati per danni diretti e de popolamento: numero capi interessati 1.214.730; numero uova: 2.219.238; spesa legge 218: 10.210.552 €; spese abbattimento e distruzione: 3.300.000 €

È stato evidenziato che la spesa ed i numeri sopra descritti sono circa 1/3 rispetto alla epidemia del 1999/2000.

In conclusione, viene quindi consolidato il modello organizzativo del distretto 3 di Leno e con decreto 278 del

18 maggio 2018 viene dato mandato agli assetti competenti per l'avvio dell'iter di proposta di modifica del vigente piano organizzazione aziendale strategico (Poas) dell'agenzia per la tutela della salute (Ats) al fine di istituire la seconda unità operativa semplice, denominata «Gestione produzione post-primaria».

Confagricoltura Brescia, con il vicepresidente Oscar Scalmana, ha espresso soddisfazione per l'esito positivo della sperimentazione del distretto, per la gestione e per la istituzione della seconda unità operativa anche se inizialmente le preoccupazioni erano tante visto l'elevato carico zootecnico (4 milioni di capi) della zona di competenza del distretto stesso e sono stati ringraziati i presenti (Ats) per la collaborazione.

Giovanni Bertozzi, responsabile delle Sezioni economiche di Confagricoltura Brescia, oltre a ringraziare per la disponibilità nella gestione di casi di accasamento, rimborso e altre informazioni ha chiesto collaborazione per:

- produzione documenti in previsione della futura domanda danni indiretti e futura costituzione di un tavolo o incontro di approfondimento onde evitare esclusione dal contributo per documentazione

- situazione controllo fauna selvatica e controlli anagrafe

L'Ats ha assicurato collaborazione conscia e soddisfatta del rapporto instaurato con le organizzazioni al momento critico dell'aviaria.

## Attività di vendemmia, le indicazioni per la prevenzione

**U**n interessante incontro informativo dedicato alla campagna di prevenzione nelle attività di vendemmia si è tenuto nei giorni scorsi con Ats Brescia e con l'Ispettorato territoriale del lavoro.

Sono state presentate le maggiori criticità riscontrate durante la vendemmia 2017, ossia:

- Inadeguatezza Dvr (Documenti di Valutazione dei Rischi);
  - Mancanza di Sorveglianza Sanitaria (visite mediche);
  - Carenza di attività Formativa/Informativa;
  - Inutilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).
- Nella vendemmia 2018 verrà posta l'attenzione in particolare a:
- Corretta stesura e gestione dei Contratti Di Appalto e delle relative attività;
  - Corretta fornitura ed utilizzo dei Dpi;
  - Verifica dell'attività Formativa/Informativa;
  - Presenza di locali di riposo/refezione/servizi igienici o alternative valide.

È stato richiesto che durante le fasi di raccolta, vengano custoditi presso il vigneto alcuni documenti: un registro dei vendemmiatori presenti in campo con i dati relativi a formazione, sorveglianza sanitaria, responsabile in campo; contratti di assunzione dei lavoratori; eventuale contratto dei lavori eseguiti in appalto; organigramma con indicazione dei ruoli definiti in ambito di sicurezza sul lavoro.

È stata ribadita la necessità di avere in vigneto una cassetta di primo soccorso. Dal punto di vista del protocollo sanitario, è stata richiesta la presenza della vaccinazione antitetanica ai lavoratori. È stato ribadito che l'attività formativa - informativa che prevede la consegna di brochure redatte da enti e che viene permessa esclusivamente per i lavoratori stagionali senza mansioni a rischio e che rimangono sotto le cinquanta giornate lavorative annue, deve essere effettuata dopo avere valutato la comprensione della lingua italiana. Infine è stato avanzato il problema del divieto di pagamento in contanti dei lavoratori a partire dal 1 luglio, in quanto la maggior parte di questi richiede proprio questo tipo di remunerazione prima del ritorno nel proprio Stato di residenza. L'Ispettorato non ha dato soluzioni, ma ha suggerito, data la presenza di un sistema sanzionatorio, di sottoporre la situazione agli organi preposti.

**Claudia Beccalossi**  
(Ufficio Sicurezza Confagricoltura Brescia)

**T6 DYNAMIC COMMAND™**

# CAMBIA MARCIA AL TUO LAVORO

**PROVA SU UN VERO CIRCUITO I VANTAGGI DELLA NUOVA TRASMISSIONE DYNAMIC COMMAND CON 8 MARCE SOTTO CARICO**

**Giovedì 19 luglio 2018**  
**Autodromo di Franciacorta**

- Ritrovo in località Bargnana a Castrezzato (BS)
- Inizio evento ore 14.00 - Fine evento ore 21.00
- Dalle ore 14.00 alle ore 17.00 prove su pista del New Holland T6 DC
- Dalle ore 17.00 alle ore 20.00 gara con go-kart con premiazione finale (accesso solo a chi ha provato il T6 prima)
- Aperitivo a fine serata

Prove del NewHolland T6 consentite solo ai maggiori di 18 anni.  
Organizzazione dell'evento a cura di AGRICAM e ORMA di VENTURELLI

**AGRICAM**  
Agricam Srl  
Via Bornate 1, 25018 Montichiari (BS)  
Tel. 030 961185 - www.agricam.it

**ORMA di Venturelli**  
ORMA di Venturelli srl  
Via Cividate 8, 24050 Cortenuova (BG)  
Tel. 0363 992132  
www.ormadiventurelli.com

**NEW HOLLAND**  
AGRICULTURE

# Confagricoltura: «I voucher sono utili, siano reintrodotti per il lavoro agricolo»



«I voucher sono uno strumento utile per l'agricoltura e devono essere reintrodotti».

Lo afferma il presidente della Confagricoltura Massimiliano Giansanti a proposito del dibattito in corso in questi giorni che vede coinvolti numerose forze politiche ed esponenti del governo, tra cui il ministro delle Politiche agricole Centinaio.

«L'eliminazione dei voucher in agricoltura è stata una scelta frettolosa e non adeguatamente ponderata» continua il presidente Giansanti.

«E lo strumento che è stato introdotto in loro sostituzione (contratto di prestazione occasionale) non può certo essere considerato una valida alternativa, a causa di una serie di limitazioni e vincoli che ne restringono fortemente il campo di applicazione, soprattutto nel settore agricolo».

In agricoltura l'esigenza di svolgere prestazioni meramente occasionali ed accessorie è concreta e tutt'altro che infrequente.

Non a caso i voucher sono stati sperimentati nel 2008 proprio nel settore primario, con la vendemmia.

E se si valutano i dati INPS in modo sereno e distaccato, si scopre che l'agricoltura è uno dei settori produttivi dove il lavoro accessorio è stato utilizzato in modo equilibrato, senza eccessi.

Confagricoltura ricorda che nel periodo 2008-2016, infatti, solo il 4,3 per cento dei voucher complessivamente venduti è stato destinato alle attività agricole. Se poi guardiamo l'ultimo anno disponibile, la percentuale scende addirittura all'1,8 per cento del totale.

«Nel periodo in cui hanno trovato applicazione i voucher (2008-2016) il lavoro dipendente in agricoltura, nonostante la crisi economica che non ha certo risparmiato il settore primario, ha sostanzialmente tenuto - aggiunge il presidente Giansanti - e in alcuni anni ha fatto registrare addirittura un incremento degli occupati. Non è intervenuta dunque alcuna destrutturazione del lavoro dipendente».

Confagricoltura auspica quindi che in sede di conversione del decreto Dignità i voucher vengano ripristinati, anche al fine di garantire una maggiore trasparenza nel lavoro agricolo occasionale.

## Le lettere inviate dai vertici di Confagricoltura Brescia ai due dirigenti regionali Congratulazioni a Gennari e Massari

### INOSTRI LUTTI



Il 21 giugno 2018 è mancata

**MARIA RICCARDI**  
in CERVATI  
di Bassano Bresciano

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono vivissime condoglianze al marito Giacomo, ai figli Angelo, Natalia, Alessandra ed alle rispettive famiglie.



Confagricoltura Brescia ha inviato due lettere di congratulazioni a Enrica Gennari, dirigente dell'Unità organizzativa UTR di Brescia, ed Andrea Massari, direttore vicario DG Agricoltura.

Ad entrambi, l'organizzazione ha voluto esprimere le proprie felicitazioni, ma anche rinnovare la disponibilità a collaborare per il bene delle imprese.

«Da sempre apprezziamo la competenza - ha sottolineato il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - di questi due

dirigenti e la capacità nell'affrontare le tante tematiche del settore agricolo che vede, in provincia di Brescia, la rilevanza e l'eccellenza riconosciute a livello nazionale. Nel rinnovare, a nome di tutta Confagricoltura Brescia, le nostre congratulazioni insieme agli auguri di buon lavoro, assicuriamo fin d'ora alla dott.ssa Gennari e al dott. Massari che troveranno sempre nella nostra Confederazione un interlocutore attento e disponibile alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'agricoltura bresciana».



# TEDOLDI

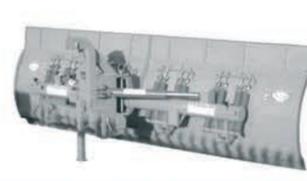
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,  
la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombrane - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





**VISITA LA FIERA!**

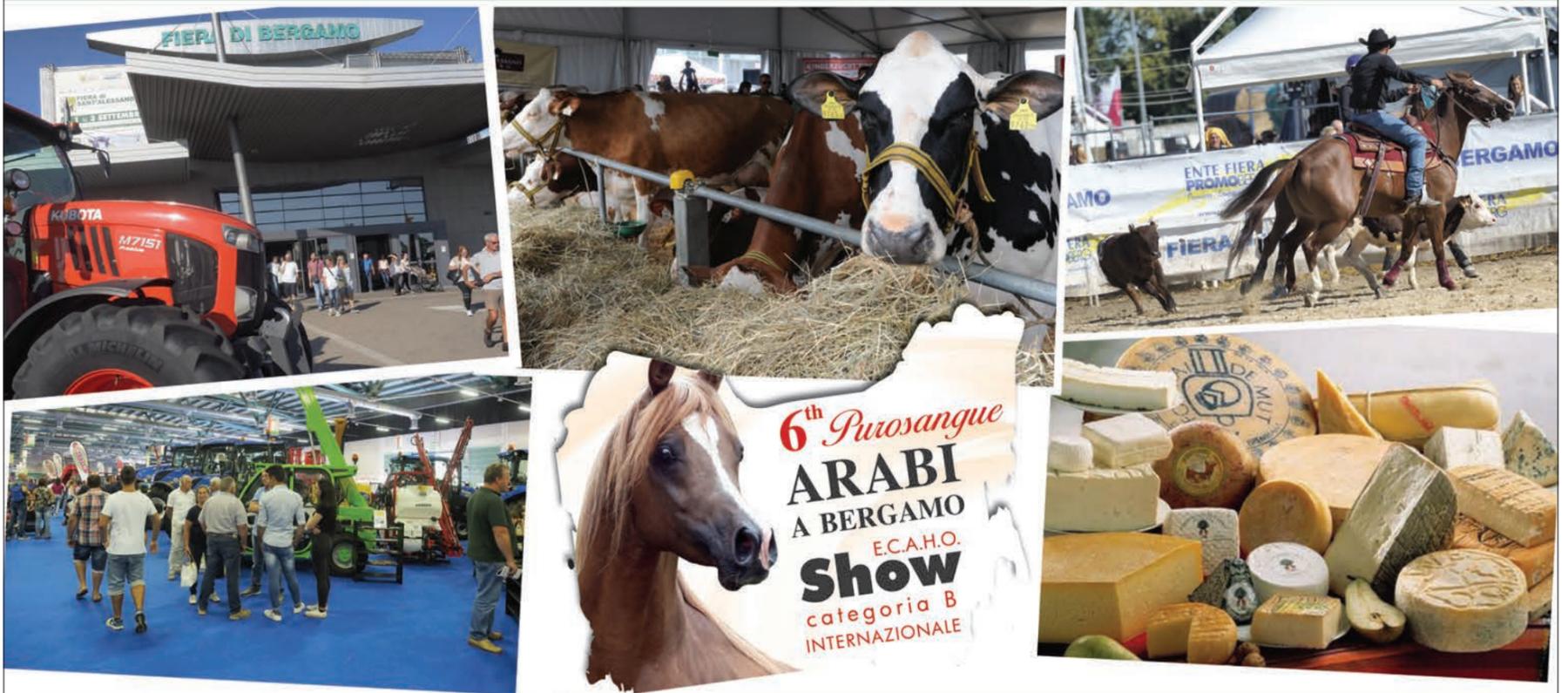
# FIERA di SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DELLA ZOOTECNIA • AGRICOLTURA • EQUITAZIONE  
MACCHINE E ATTREZZATURE • PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI

Venerdì 14.30 - 22.30 • Sabato 9.00 - 22.30 • Domenica 9.00 - 19.00 | **INGRESSO: Biglietto intero: € 7 • Parcheggio € 3**

**www.fieradisantalexandro.it**

**DAL 31 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE • FIERA BERGAMO**



**EVENTI 2018**

**CONVEGNI E WORKSHOP:**  
FILIERA BOSCO / LEGNO / ENERGIA

**DEGUSTAZIONI GUIDATE  
E LABORATORI DIDATTICI**

**RASSEGNA BOVINA**  
CON PREMIAZIONI DELLE "REGINE" DELLA MOSTRA

**ESPOSIZIONE OVI-CAPRINI,  
ASINI, CAVALLI E MAIALI**

**GARE E CONCORSI**

- 6<sup>a</sup> PUROSANGUE ARABI A BERGAMO  
SHOW E.C.A.H.O. CATEGORIA B INTERNAZIONALE
- DRESSAGE P.S.A.
- EGYPTIAN EVENT

**MONTA AMERICANA:**

- PROVA 2x20 • GIMKANA
- CAROSELLO DI EQUITAZIONE
- BIG PONY RACE • APARTE CAMPERO

**BATTESIMO DELLA SELLA**

- AREA WESTERN:  
• LINE DANCE & MUSIC SALOON

**5° RADUNO DI AUTO AMERICANE**

**COUPON BIGLIETTO  
OMAGGIO**

Compila il form qui sotto con i tuoi dati, consegnalo alla biglietteria, e riceverai un biglietto di ingresso OMAGGIO alla manifestazione

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI VISITATORI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016 /679GENERAL (GDPR)**

**Titolare del trattamento:**  
PROMOBERG  
SEDE LEGALE: Via Borgo Palazzo, 137 Bergamo - CF: 01542150162 - email: info@promoberg.it - Tel. 0353230911

**Finalità:** Marketing: invio con modalità automatizzate di contatto (email) di comunicazioni promozionali e commerciali relative a eventi, manifestazioni o spettacoli organizzati direttamente o indirettamente da Promoberg.

**Base giuridica:** Consenso (facoltativo e revocabile in qualsiasi momento)

**Periodo di conservazione:** 24 mesi

I dati relativi alla località di residenza verranno utilizzati in forma aggregata per fini statistiche e non verranno in alcun modo utilizzati per attività di profilazione o per l'invio di comunicazioni personalizzate.

Decorsi i predetti termini i dati saranno distrutti, cancellati o resi anonimi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup.

Per l'informativa privacy completa collegati a: <http://bergamofiera.it/informativa-visitatori.pdf>

**DICHIARAZIONE DI CONSENSO DELL'INTERESSATO**

Preso visione dell'Informativa Privacy sopra riportata, consapevole che il mio consenso è puramente facoltativo, oltre che revocabile in qualsiasi momento, con la sottoscrizione esprimo il mio consenso al Trattamento dei miei Dati per l'invio da parte di Promoberg - con modalità automatizzate di contatto (come e-mail) - di comunicazioni promozionali e commerciali relative a eventi, manifestazioni e spettacoli organizzati direttamente o indirettamente da Promoberg.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**L'Agricoltore  
Bresciano**



**Organizzazione**



**Segreteria organizzativa**



**Con il patrocinio di**



**Main Sponsor**

